

Bambini e ragazzi tra affetti e conflitti

*Monitoraggio sulle esperienze di conduzione di Gruppi di Parola del Tavolo interprovinciale*

Monitoraggio sulle esperienze di conduzione di Gruppi di Parola da parte degli operatori del Tavolo di Coordinamento dei Servizi pubblici di Consulenza e Mediazione familiare della Provincia di Torino allargato alle altre Province piemontesi.

Per monitorare e sostenere attivamente l'avvio, l'andamento e lo sviluppo di questo inedito strumento è stata messa a punto una ricognizione per conoscere l'impatto e il grado di partecipazione ai Gruppi di parola con figli di genitori separati. Una scelta mossa dall'intento di dotarsi di una visione di insieme e di qualche informazione in dettaglio su questa prassi avviata dagli operatori delle sei province piemontesi che partecipano al Tavolo di coordinamento interprovinciale promosso dalla Provincia di Torino.

Il Tavolo, infatti, nel promuovere tematiche connesse alla mediazione familiare, rivolge i suoi obiettivi verso il più ampio tema della tutela e protezione dei minori esposti ai conflitti in ambito familiare con l'intento di favorire il mantenimento e la continuità dei legami (D.G.P. 313-11560 del 30/03/2010).

Questo monitoraggio, relativo al periodo aprile 2012 - aprile 2013, intende documentare il lavoro svolto, condividere il materiale prodotto e socializzare l'esperienza.

Il Gruppo di Parola si pone come un intervento sinergico alla Mediazione Familiare analogamente impegnata nel favorire la comunicazione e sostenere la genitorialità condivisa.

Il Gruppo di Parola è uno specifico metodo di lavoro che coinvolge gruppi ristretti di bambini o di ragazzi figli di genitori separati con l'obiettivo di favorire la comunicazione tra pari e tra figli e genitori; salvaguardare il legame intergenerazionale ed il pieno accesso all'appartenenza paterna e materna, aiutarli ad affrontare il cambiamento legato alla separazione dei genitori o alla ricostituzione di un diverso nucleo familiare.

Si tratta di uno spazio a cui si accede con il consenso di entrambi i genitori che permette, in un ambiente accogliente e per un tempo limitato, di affrontare temi importanti connessi alle trasformazioni della propria famiglia, esprimere ciò che si vive attraverso la parola, il disegno, i giochi di ruolo, la scrittura ma anche avere delle informazioni e porre delle domande.